

IL COMMERCIANTE

nuovo

Direttore Responsabile: **Leonardo Ventrella** - Direz. Redaz. e Ammin.: Via Trabaci, sn - Tel. (0835) 387851 - Aut. Trib. Matera n. 51 del 21/11/1978 - Sped. A.P. - E.P.I. Filiale di Matera - Fotocomposizione e Stampa: La Stamperia, Liantonio - Tel. e Fax (0835) 263326 - Matera

MENSILE DELLA **CONFCOMMERCIO** BASILICATA

Spett.

Anno XXXIII n. 5 dicembre 2008 - Spediz. A.P. - E.P.I. Filiale di Matera

COPIA GRATUITA



*Buon
Anno
2009*

*Zeta
System*



INTERNATIONAL FORWARDERS

Zona Industriale La Martella
Lotti C55 e C56 - 75100 Matera
Ph. +39 / 0835302311 - Fax +39 / 0835302330

www.zeta-system.it

Editoriale

Saldi e promozioni:



Direttore Responsabile:

Leonardo Ventrella

Direzione Redazione e Amministrazione:

Via Trabaci sn Matera
Tel. 0835/387851
Fax: 0835/387855
www.confcommerciomatera.it
ascom@confcommerciomatera.it
Periodico della Confcommercio
Basilicata
Aut. trib. Matera n.51 del 21/11/1978
E.P.I. Filiale di Matera

Stampa:

La Stamperia Liantonio - Matera

Responsabile Pubblicità:

MA.LI. Communication
di Licchelli Mariella.

SOMMARIO

| | |
|--|---------|
| Editoriale | pag. 3 |
| Crisi del mobile imbottito | pag. 4 |
| Concessioni governative | pag. 5 |
| Import da Repubblica Cinese | |
| Lavoro: accessorio e sommerso | pag. 6 |
| Pacchetto anticrisi | pag. 8 |
| Carta acquisti | pag. 10 |
| Indagine sulle festività natalizie al ristorante | pag. 11 |
| Banca dati operatori ortofrutticoli | |
| Manovra sull'IVA | pag. 14 |
| Chiarimenti per commercio e pubblici esercizi | pag. 15 |
| Documento valutazione rischi | pag. 16 |
| Formazione aggiornamento professionale | pag. 17 |
| Inail: | |
| obbligo assicurativo soci | pag. 18 |
| Artigiani: divieto di sedie e tavolini | pag. 20 |
| 25 nuovi maestri del commercio | pag. 21 |
| Dal campo alla tavola | |
| Indici ISTAT | pag. 22 |

I profeti di sciagura forse hanno esagerato: le previsioni dei consumi non hanno l'indicatore verso l'alto ma si sono allontanate dal temuto picco verso il basso. L'amplificazione mediatica del difficile momento dell'economia mondiale ha creato il fondato timore che anche in aree geografica come le nostre gli effetti negativi si evidenziassero con immediatezza e veemenza.

La vicina Puglia, forte di una tradizione commerciale di grande rilievo, si è allarmata fino al punto di ritenere necessaria l'anticipazione dei saldi.

In questa direzione il Consiglio regionale pugliese aveva votato un ordine del giorno che, tuttavia, non ha trovato accoglimento da parte dell'esecutivo. E' chiaro che la competenza regionale in materia di commercio, sia pure nell'ambito di una legge quadro nazionale, ha il vantaggio di poter rendere la norma più aderente al territorio ma ha anche il difetto di non tener conto della labilità del confine e dei flussi migratori dei consumatori che seguono dinamiche legate a diversi fattori.

E' evidente, in definitiva, che i saldi anticipati a metà dicembre in Puglia avrebbero creato una situazione concorrenziale insostenibile per la nostra provincia.

E' stato questo uno dei motivi che ci ha indotto a invocare una deroga alla legge regionale appena varata in Basilicata per consentire almeno le promozionali in via del tutto eccezionale in questo mese di dicembre.

La reintroduzione del divieto di questo tipo di pubblicità nei periodi antecedenti i saldi non giunge inattesa (mancava solo il Basilicata ed Emilia Romagna) se non per i

tempi.

Una legge incubata per diversi anni ha visto la luce all'improvviso (ne abbiamo riferito sul precedente numero) mentre tutti sappiamo che la pianificazione nelle nostre aziende, con particolare riferimento a quelle dell'abbigliamento, non si definisce certo la settimana prima. Tutte queste considerazioni, condivise da gran parte delle aziende rappresentate, ci avevano suggerito di chiedere alle autorità competenti un provvedimento in deroga.

In pratica ci si poneva l'obiettivo di superare, per il Natale 2008, i tre ostacoli sorti all'improvviso: la concorrenza forte del territorio limitrofo, l'approvvigionamento definito assai prima dell'attuale quadro normativo e il temuto crollo dei consumi.

Al momento di andare in stampa con questo giornale, però, non è pervenuto alcun riscontro alla nostra richiesta.

Dobbiamo prendere atto che un dei tre ostacoli è stato superato (la Puglia non ha anticipato i saldi) che al secondo le nostre imprese hanno ovviato contenendo i prezzi ed effettuando sconti alla cassa (anche se resta vietato pubblicizzarli) mentre il resto ostacolo, per fortuna, è stato attenuato dalla risposta dei consumatori che indicano maggiore fiducia nelle tenuta e nella ripresa dell'economia.

L'augurio è che sia un 2009 di svolta verso la ripresa.

Crisi del mobile imbottito

Che cosa chiedono le imprese

di *Cosimo Muscaridola*

LA CRISI

Lo sviluppo del polo del salotto nell'area murgiana, a partire dall'inse-diamento di Natuzzi a Santeramo, ha avuto la sua consacrazione istituzionale in Basilicata col riconoscimento del distretto di Matera con la legge regionale n. 1/2001.

Negli ultimi anni, tuttavia, l'euforia e l'entusiasmo hanno lasciato il passo all'insoddisfazione e al malcontento. La crisi del comparto ha portato alla chiusura di molte aziende (da 500 circa del 2002 a 163 del 2008, di cui 46 in Basilicata e 117 in Puglia. Oggi, tuttavia, il numero è ulteriormente diminuito e alla perdita di moltissimi posti di lavoro (oggi nel materano lavorano circa 4-5 mila persone). La crisi non è tanto di mercato quanto di competitività, nel senso che il calo della domanda mondiale di divani non giustifica le difficoltà delle nostre aziende. Il calo di competitività, invece, è dovuto alle fin troppo note cause: cambio euro/dollaro, costo del lavoro nei paesi emergenti, ecc. Oggi la situazione si è aggravata a causa del sopravvenire di una crisi di liquidità, innescata dalla difficoltà di incassare alcuni crediti dai clienti esteri e acuita dalla restrizione del credito bancario (c.d. credit crunch). Le banche non concedono più credito, neanche l'anticipo fatture che per le imprese del settore è fondamentale. I pochi istituti che concedono credito lo fanno a costi dissuasivi, chiedendo spread troppo alti. Anche se l'Euribor è calato, sono aumentati gli spread e quindi il costo del denaro per le imprese è rimasto elevato. Le banche non sono più presenti sul mercato dei finanziamenti a medio-lungo termine e continuano ad orientare le imprese sui prestiti a breve termine. Non capiamo perché le banche neghino il credito anche alle imprese sane, sottraendosi a ricoprire il ruolo che compete loro nel rapporto banche-imprese: le imprese

hanno bisogno di finanziare i propri investimenti e le banche hanno bisogno di prestare denaro.

Anche le società di assicurazione dei crediti esteri non assicurano più le aziende. Sembra che ognuno abbia dimenticato qual è il suo ruolo, il suo compito e il suo mestiere in questo mercato globalizzato così complesso. Il Presidente della CONFAPI, Paolo Galassi, incontrando il premier Berlusconi, il sottosegretario alla presidenza Letta e i ministri Tremonti, Brunetta, Matteoli e Scajola, ha denunciato che la restrizione delle linee di credito nei confronti delle PMI, viene subita anche dalle aziende più solide, che si sono ritrovate ad affrontare situazioni difficili a causa di richieste di riduzione o di revoca del fido. In questo senso Galassi ha richiesto un intervento calmieratore da parte dell'Esecutivo e delle banche al fine di tutelare maggiormente il nostro sistema economico e produttivo.

LE OPPORTUNITA' DI RILANCIO
Dopo la cura dimagrante, bisogna salvare il patrimonio esistente di aziende e di professionalità. Non credo che servano tanto gli aiuti di Stato, quanto invece gli interventi sul credito come, per esempio, il potenziamento dei consorzi fidi e dei fondi di garanzia regionale e statale, e l'attuazione di alcune parti del Protocollo Scajola, come gli interventi sul costo del lavoro.

La politica che il Governo sta attuando per le situazioni di crisi è rivolta essenzialmente al salvataggio di singole aziende, come sta accadendo per il sito Nicoletti Spa, oggetto di un protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata e il Ministero Sviluppo Economico. Industria 2015, la legge 133/2008 – manovra d'estate, prevedono tutti interventi per le singole aziende in crisi. Ben venga, naturalmente, l'intervento per la reindustrializzazione del sito della Martella e per il reimpiego dei

lavoratori oggi in CIGS. Tuttavia, si chiede che l'intervento del Governo sia rivolto al territorio.

Al tavolo tecnico istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico abbiamo chiesto un accordo di programma per il territorio, cioè per tutte le aziende del distretto del mobile imbottito.

Occorre ripartire dal "Protocollo Scajola", dando la priorità a due dei punti in esso previsti.

I) La riduzione dei costi indiretti del lavoro, attraverso interventi sulla struttura degli oneri sociali per rilanciare la competitività.

II) Il problema finanziario, cioè della struttura economico-finanziaria delle imprese, con la ristrutturazione del debito e la creazione di un fondo di garanzia al fine di favorire l'accesso al credito.

Insieme agli amici della Sezione Legno-Arredamento dell'API abbiamo predisposto un documento per la prossima riunione del tavolo tecnico, prevista per il 29 gennaio 2009, che auspico possa essere condiviso con i colleghi di Federlegno-Confindustria. Ritengo che i piani industriali di filiera – da noi proposti - debbano evitare che le grandi imprese scarichino sulle piccole i costi della crisi e che si abbia una redistribuzione dei pesi, anche economici, tra le aziende del marchio e i subfornitori e l'indotto. Una svolta positiva potrebbe aversi con la costituzione del distretto in Puglia e con l'imminente rinnovo del comitato di distretto in Basilicata. Anzi, la costituzione di un mega-distretto, come accaduto in altre parti d'Italia (nord-est), potrebbe dare un ulteriore impulso all'intero comparto.

Intanto i lavori del tavolo ministeriale procedono a rilento e la crisi rischia di aggravarsi ulteriormente nel 2009. Noi imprenditori dovremo comunque darci da fare con le nostre forze e sperare intanto che le prossime fiere internazionali ci portino buone notizie.

CONCESSIONI GOVERNATIVE SCADENZE E IMPORTI

SCADENZA 5 GENNAIO 2009

SIAE

(Biliardi, Juke-Box e giochi vari)

SCADENZA

31 GENNAIO 2009

DICHIARAZIONE PROSECUZIONE ATTIVITA'

(bar, ristoranti, pub, trattorie, ecc.)

Per i soli titolari di autorizzazione di pubblico esercizio il cui versamento di rinnovo scade nell'anno 2009 (es. rilascio autorizzazione anno 2004).

TASSE SANITARIE REGIONALI

Alberghi e strutture ricettive

5 stelle Euro 750,41

4 stelle Euro 416,18

3 stelle Euro 173,53

2 stelle Euro 125,50

1 stella: nei comuni sup. a 50 mila abitanti Euro 56,29;

nei comuni superiori a 10 mila abitanti Euro 35,38; nei comuni inferiori a 10 mila abitanti Euro 14,46.

Alberghi diurni, affittacamere:

nei comuni superiori a 50 mila

abitanti Euro 19,63; nei comuni superiori a 10 mila abitanti Euro 12,91;

nei comuni inferiori a 10 mila abitanti Euro 7,75.

Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande

Ristorazione (Ristoranti, trattorie ecc.)

1 cat. Euro 416,78

2 cat. Euro 173,53

3 cat. Euro 125,50

4 cat.: nei comuni superiori a 50 mila abitanti euro 56,29; nei comuni superiori a 10 mila abitanti Euro 35,38;

nei comuni inferiori a 10 mila abitanti Euro 14,46.

Bevande (bar, pub ecc.)

Nei comuni superiori a 50 mila abitanti Euro 21,69;

nei comuni superiori a 10 mila abitanti Euro 14,46;

nei comuni inferiori a 10 mila abitanti Euro 7,75.

Autorizzazione all'esercizio di rivendita latte euro 5,16

Alberghi e ostelli per la gioventù Euro 17,56

Campeggi

4 stelle Euro 139,44

3 stelle Euro 83,67

2 stelle:

nei comuni superiori a 50 mila abitanti euro 42,35;

nei comuni superiori a 10 mila abitanti Euro 23,24;

nei comuni inferiori a 10 mila abitanti Euro 9,30.

1 stella: nei comuni superiori a 50 mila abitanti Euro 17,16;

nei comuni superiori a 10 mila abitanti Euro 10,85; nei comuni inferiori a 10 mila abitanti Euro 6,20.

ABBONAMENTO RAI

(per pubblici esercizi e negozi) importi non ancora definiti

SCADENZA 28 FEBBRAIO 2009

(salvo proroghe dell'ultima)

PAGAMENTO SIAE

Per radio, TV ed altri apparecchi musicali.

SALDI 7 gennaio 7 marzo

Si ricorda ai sigg. operatori di recarsi anzitempo c/o i ns. uffici per la compilazione della necessaria modulistica.



Prodotti tessili

Import da Repubblica Popolare Cinese

Cessazione regime di sorveglianza a duplice controllo

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con comunicato Prot. n.20080185814 del 26 novembre 2008, ha informato gli operatori che il 31 dicembre 2008 cesserà

il regime di sorveglianza a duplice controllo per l'importazione di taluni prodotti originari della Repubblica Popolare cinese, introdotto dal Regolamento (CE) n.1217/2007

del 18.10.2007, pubblicato nella G.U.C.E. L 275 del 19.10.2007.

Pertanto, dal 1° gennaio 2009 l'importazione di detti prodotti non sarà più soggetta all'esibizione di una licenza d'importazione.

Lavoro: accessorio e sommerso

L'INPS, d'intesa con Federalberghi, Fipe e Confcommercio, ha dato piena operatività alla possibilità di utilizzare il lavoro occasionale di tipo accessorio (cosiddetti voucher) anche nei settori del commercio, del turismo e dei servizi. Una recente risoluzione del Parlamento Europeo ha invitato la Commissione ad adottare misure

volte a prevenire la diffusione del lavoro sommerso nei settori maggiormente interessati da questo fenomeno, tra i quali il Parlamento menziona esplicitamente hotel e catering. Secondo le stime formulate dall'Istat, in Italia il lavoro irregolare nel settore degli alberghi e dei pubblici esercizi interessa il 30% dell'occupazione.

Chiusura uffici

Gli uffici della Confcommercio rimarranno chiusi in occasione delle festività natalizie dal 24 al 28 dicembre e dal 31 al 6 gennaio 2009.

LA MARK

CASH & CARRY

VIA DELLE ARTI, 24 • (ZONA PAIP 1) MATERA

Tel. 0835.388588 – Fax 0835.388509

e-mail lamarksrl@libero.it

CI TROVI ANCHE PRESSO: DALGROSS

di Loscalzo Francesco & C. SAS

C.da Macchia del Cerro ZONA PIP • 75010 GARAGUSO SCALO MATERA

Tel e Fax 0835.671286

CommercioAurora ► Dedicato agli esercizi commerciali

Per te la **sicurezza**
Aurora non chiude mai.



Aurora
ASSICURAZIONI

Nasce un nuovo modo di fare assicurazione. Pensato dalla parte del cliente. In ognuno dei nostri prodotti, abbiamo voluto riservarti qualcosa di nuovo e di migliore. Offrirti tutta la sicurezza che hai sempre desiderato. Darti servizi e prodotti a passo coi tempi. Per farti scegliere in modo ancora più facile; vedere in modo ancora più trasparente; godere di vantaggi sempre più utili. Questa è l'Aurora che vogliamo per te.

Aurora è oggi una delle principali compagnie d'assicurazione in Italia con oltre 1000 agenzie. Una compagnia che, grazie ad una raccolta premi di oltre 3 miliardi di Euro e a ingenti apporti di investimenti e riserve, garantisce solidità e affidabilità ai suoi 3 milioni di clienti.

Chiedi al tuo agente Aurora

Aurora Assicurazioni S.p.A.
Agenzia di Matera

Via L. Einaudi, 19 - Centro Direz. - 75100 Matera
Tel.: 0835.334344 Fax: 0835.256982
34272@age.auroraassicurazioni.it

Convenzione CONFCOMMERCIO - AURORA ASSICURAZIONI

Comunicazione a tutti gli iscritti

Abbiamo il piacere di comunicare a tutti gli iscritti che la Confcommercio, Unione Provinciale di Matera, ha sottoscritto un accordo con l'Agenzia generale Andrea Stella dell'Aurora Assicurazioni.

Tale accordo prevede agevolazioni particolari per tutti gli associati in regola con l'iscrizione; in particolare gli iscritti alla Confcommercio usufruiranno delle seguenti agevolazioni:

Polizza Attività Commerciale - 20%

Polizza Infortuni professionale - 20%

Polizza Abitazione Personale - 20%

Per ulteriori informazioni potete contattare l'Agenzia Generale dell'Aurora Assicurazioni, Ag. Andrea Stella, sita in Matera alla Via Luigi Einaudi n. 19, al numero telefonico 0835/334344 o potrete inviare un fax al n. 0835/256982, specifican-

do "Accordo Confcommercio - Aurora Assicurazioni S.P.A." e riportando nome, cognome ed un numero di telefono su cui essere contattati.

Gli associati interessati, inoltre, potranno rivolgersi presso la sede della Confcommercio per concordare eventuali appuntamenti con l'Agente presso la sede della propria attività.

Pacchetto anticrisi

Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185

“Misure urgenti per il sostegno alle famiglie”

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, venerdì 28 novembre, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” (cd. Pacchetto anticrisi).

Il decreto, entrato in vigore il giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (lo scorso 29 novembre), è stato trasmesso alla Camera per l’inizio dell’iter di conversione in legge. Si riportano di seguito alcune delle principali misure del piano anticrisi.

bonus che, si ricorda, è attribuito ad un solo componente del nucleo familiare e non costituisce reddito né ai fini fiscali né per prestazioni sociali (compresa la social card): pensionati senza nucleo familiare reddito complessivo massimo 15.000 euro; nucleo familiare con due o tre componenti reddito complessivo massimo 17.000 euro; con quattro o cinque componenti 20.000 euro; oltre cinque 22.000 euro e 35.000 euro per i nuclei familiari con portatore di handicap.

* Modalità e termini di erogazione
L'erogazione del bonus non è automatica, ma deve essere attivata su apposita istanza (presentata su modello approvato dalla Agenzia delle entrate) al sostituto d'imposta (se il beneficiario è lavoratore dipendente o pensionato), o alla Agenzia delle entrate se trattasi di soggetto diverso, con la quale si autocertificano i requisiti richiesti per legge. La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio 2009 e può anche essere inoltrata, gratuitamente, attraverso i Caf.

Disposizioni in materia fiscale

Bonus straordinario per famiglie, lavoratori, pensionati e non autosufficienti (art. 1)

L'agevolazione in questione è diretta esclusivamente ai percettori di redditi diversi da quelli di lavoro autonomo svolto abitualmente. L'attribuzione del bonus è, peraltro, limitata al solo anno 2009. I soggetti aventi diritto a fruire della misura straordinaria sono (i requisiti devono tutti ricorrere simultaneamente):

- > soggetti residenti;
- > componenti di un nucleo familiare a basso reddito nel quale (durante il 2008) concorrono esclusivamente i redditi da pensione e/o da lavoro dipendente.

Dal momento che il bonus si cal-

cola sia con riferimento al reddito che alla composizione del nucleo familiare, la legge stabilisce ulteriori criteri.

Quanto al nucleo familiare: si assumono nel calcolo: il richiedente, il coniuge non legalmente ed effettivamente separato anche se non a carico, i figli e gli altri familiari conviventi per i quali sono consentite le detrazioni (generi, nuore, suoceri, fratelli, genitori).

Quanto al reddito complessivo familiare: si assume il reddito con riferimento a ciascun componente del nucleo familiare relativamente all'anno 2007; è possibile anche computare la situazione reddituale riferita all'anno 2008, per fruire dell'agevolazione in questione.

Queste le fasce di attribuzione del

LA STAMPERIA

www.lastamperialiantonio.it

L I A N T O N I O



• EDIZIONI • PACKAGING • GRAFICA PUBBLICITARIA • SERIGRAFIA • STAMPE DIGITALI • CARTELLONISTICA
STAMPE DI: GRATTA E VINCI - DATI VARIABILI - DEPLIANTS

Via Giardinelle, 14 (Zona PAIP) - 75100 MATERA - Tel. e Fax 0835/263326 - e-mail: info@lastamperialiantonio.it

Deduzione quota Irap relativa al costo del lavoro e degli interessi

Dalla formulazione letterale della disposizione, che fa espresso riferimento anche alle società di persone ed alle imprese individuali, la deducibilità è così connotata:

soggetti interessati:

- * società di capitali ed enti commerciali;
- * società di persone e imprese individuali;
- * banche e altri enti e società finanziari;
- * imprese di assicurazione;
- * persone fisiche e società semplici;

periodo d'imposta: la deduzione si applica dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2008, quindi anche con immediata operatività sugli acconti in corso;

misura della deduzione: è possibile dedurre dall'Irpef e dall'Ires un importo pari al 10% dell'Irap forfettariamente riferita sulla quota imponibile degli interessi passivi e delle spese per il personale dipendente (al netto delle deduzioni spettanti).

E' inoltre prevista la possibilità di ottenere il rimborso (fino ad un massimo del 10%) dell'Irap versata negli anni precedenti, a favore di quei contribuenti che, tempestivamente entro i 48 mesi dal versamento, hanno a suo tempo presentato la relativa istanza riferita alle stesse componenti della base imponibile (costo del lavoro e interessi passivi). Lo stesso diritto al rimborso viene attribuito ai contribuenti che al 29 novembre 2008 non hanno presentato la relativa domanda. In questo caso sarà possibile inviare, esclusivamente per via telematica, una apposita istanza alla Agenzia delle entrate, qualora sia ancora pendente il termine di 48 mesi prescritto per l'esercizio del diritto al rimborso dalla normativa vigente. A coper-

tura dei rimborsi eseguibili sulla base della data di presentazione delle istanze, sono stanziati le somme seguenti:

- * 100 milioni di € per l'anno 2009;
- * 500 milioni di € per l'anno 2010;
- * 400 milioni di € per l'anno 2011.

Riduzione acconto Ires ed Irap

La misura dell'acconto per le due tipologie di imposte in oggetto è ridotta, con decorrenza immediata, del 3%. L'agevolazione si applica soltanto al periodo d'imposta in corso e ha, quindi, riflesso sugli acconti effettuati in questi giorni; proprio a causa del sovrapporsi dell'emanazione della disposizione con il termine ultimo degli adempimenti, circostanza che renderebbe nella maggior parte dei casi inapplicabile il beneficio, si è provveduto ad attribuire ai contribuenti che avessero pagato l'acconto per intero un credito d'imposta da utilizzare in compensazione con le consuete modalità (la prima occasione è il versamento Iva del prossimo 16 dicembre).

Disposizioni in materia creditizia

Mutui prima casa stipulati da persone fisiche

L'importo delle rate dei mutui a tasso variabile da corrispondere nel corso del 2009 è calcolato con riferimento al maggiore tra il 4 per cento (senza spread, spese varie o altro tipo di maggiorazione) ed il tasso contrattuale alla data di sottoscrizione del contratto. La disposizione si applica esclusivamente ai mutui per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale (ad eccezione di quelle di categoria A1, A8 e A9), sottoscritti da persone fisiche fino al 31 ottobre 2008, inclusi i mutui rinegoziati. La differenza tra gli importi, a carico del mutuatario, delle rate determinate secondo le modalità sopra riportate e quelli derivanti dall'applicazione delle condizioni contrattuali dei mutui, è assunta a carico dello Stato. A partire dal 1° gennaio 2009, le banche che offrono alla clientela mutui garantiti da ipoteca per l'acquisto dell'abitazione principale devono assicurare ai clienti la possibilità di stipulare tali contratti a tasso variabile indicizzato al tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca centrale europea.



Biglietterie nazionali ed internazionali - Servizi trasfer con bus GT ed autovetture
Organizzazione viaggi di gruppo ed individuali
Viaggi di nozze, di istruzione, crociere e soggiorni.

Via Passarelli, 5/7 • 75100 Matera • Tel. 0835-334743 • Fax 0835-334553
e mail: traveltop@casam.iy • www.casam.it

Carta Acquisti (Social Card)

Convenzione tra Confcommercio e MEF

E' in corso di perfezionamento la convenzione tra Confcommercio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La convenzione disciplina le modalità con cui le imprese associate al Sistema Confcommercio possono aderire al Programma Carta Acquisti e pubblicizzare la propria adesione all'iniziativa.

Chi può aderire:

Possono aderire alla Convenzione le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere dotate di un POS abilitato al circuito Mastercard, su cui effettuare tutte le transazioni delle Carte Acquisti;

2. Appartenere ad un codice merceologico (Merchant category code) autorizzato dal Ministero dell'Economia. Il codice merceologico è un codice di quattro cifre utilizzato dai circuiti di pagamento per classificare gli enti esercenti in funzione della tipologia di beni o servizi offerti. Un punto vendita avente un POS con MCC non compreso nella lista autorizzata dal MEF non può aderire all'iniziativa, né accettare la carta per i pagamenti. I codici merceologici autorizzati sono:

MCC

Codice

Food and Drink

5814 Fast food restaurants

5812 Eating places, Restaurants

5462 Bakeries

5451 Dairy Products Shops

5411 Grocery Shops and Supermarkets

5422 Meat Markets and Retailers, Refrigerated Storage and Bulk Supply



5499 Miscellaneous Food Shops - Convenience Stores and Specialty Markets La lista dei codici potrà essere in futuro modificata su indicazione del MEF.

Come avviene l'adesione:

Le imprese in possesso dei requisiti, associate al Sistema Confcommercio, possono aderire alla Convenzione per il tramite delle Associazioni Territoriali di Categoria, recandosi presso le stesse e compilando e sottoscrivendo una domanda di adesione, conforme al modello predisposto dal MEF. La domanda deve contenere le informazioni relative all'impresa richiedente e ai singoli punti vendita aderenti. Deve inoltre essere indicata la modalità di riconoscimento della carta, che può avvenire tramite verifica visiva della corrispondenza della carta al modello Carta Acquisti, o tramite riconoscimento elettronico del codice EAN 8033855000002, oppure tramite riconoscimento magnetico del BIN-subrange 533870. Deve altresì essere indicata la modalità attraverso la quale viene riconosciuto il beneficio al titolare della Carta Acquisti, che può avvenire tramite deduzione immediata dal conto di spesa (modalità sconto)

o attraverso il riconoscimento di un buono utilizzabile presso il medesimo esercente. Il buono può essere riconosciuto in forma elettronica, accreditando una carta fedeltà indicata dal titolare. In questo caso è però necessario raccogliere un consenso aggiuntivo da parte del titolare per il trattamento dei dati personali.

All'atto della adesione sarà consegnata all'impresa una vetrofania per ciascun punto vendita aderente.

Comunicazione ai Ministeri:

La Convenzione prevede che Confcommercio trasmetta trimestralmente ai Ministeri l'elenco aggiornato dei punti vendita aderenti alla Convenzione. E' prevista inoltre la pubblicazione del medesimo elenco, organizzato per regione, provincia e comune, nel sito istituzionale della Confederazione.

A tal fine è in corso di predisposizione uno strumento software che consentirà la compilazione da parte della Associazioni di categoria della domanda di adesione, da far firmare all'impresa, e la creazione dell'archivio elettronico da pubblicare e inviare ai Ministeri. Al riguardo seguiranno ulteriori specifiche tecniche.

Indagine sulle festività natalizie al ristorante NATALE 2008

I ristoranti

A Natale saranno in attività circa 53.000 ristoranti (il 72,4% del totale), il 2,8% in più rispetto all'anno scorso quando la quota di esercizi aperti era stata del 70,4%.

buona fetta di ristoratori (21,4%) li ha diminuiti e il 7,1% ammette di aver rincarato il prezzo del pranzo di Natale.

Risultato: pranzare al ristorante il giorno di Natale costerà in me-

Il 91% ha agito sul prezzo, mantenendolo sui livelli dell'anno precedente o addirittura diminuendolo, il 66,7% ha modificato il numero delle portate, aumentandolo, e il 45,5% si è orientato sulla scelta di prodotti nazionali o del territorio.

La spesa complessiva

Al pranzo del 25 al ristorante saranno destinati 214,5 milioni di euro, l'11% in meno del 2007, per l'effetto combinato di una lieve contrazione della clientela attesa e di una significativa riduzione dei prezzi.

Riassumendo

la ristorazione italiana a Natale risente della crisi in modo marginale e si prepara agendo su tre direzioni:

- maggior numero di aperture
- prezzi bloccati o diminuiti
- prodotti del territorio e della

tradizione piuttosto che legati alle mode.

I clienti

Le aspettative dei ristoratori risentono, anche se in modo contenuto, della congiuntura. Il 60% si aspetta un Natale come il precedente, il 30% prevede un Natale sottotono rispetto al 2007, mentre per appena il 10% i risultati attesi sono di crescita.

A livello aggregato è possibile stimare in 4,9 milioni il numero delle persone che il giorno di Natale pranzerà al ristorante con una flessione sul 2007 del -1,5%.

Il pranzo

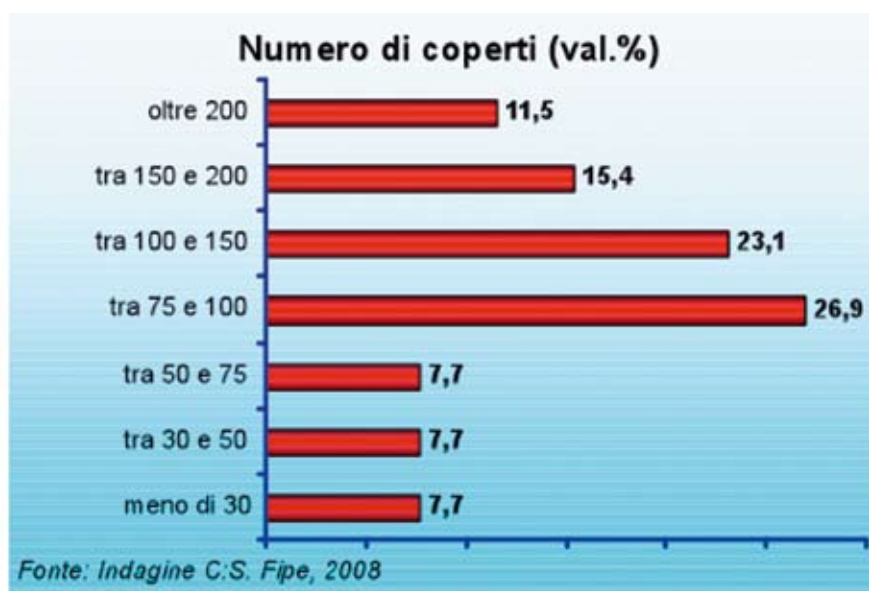
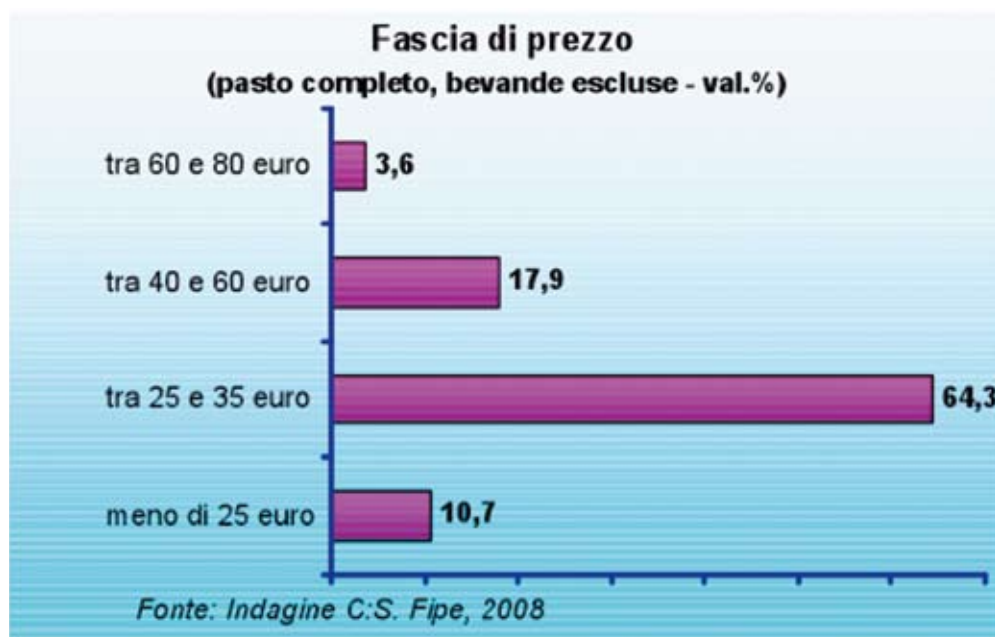
A Natale vince il menu tutto compreso, mentre in un ristorante su dieci i clienti potranno scegliere alla carta.

I prezzi

Per la maggioranza delle imprese (il 71,4%) i prezzi 2008 saranno identici a quelli del 2007, una

dia poco meno di 44 euro (-9,7% rispetto al 2007).

Per il 57,1% degli intervistati la proposta per il pranzo di Natale è stata condizionata dall'attuale crisi sui consumi. In che modo?





IMPEL s.r.l.



Via Delle Comunicazioni sn (PAIP 2) 75100 MATERA

www.impelsrl.com tel. 0835/389470-389453 fax 0835/271119

IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI



OFFERTA PROMOZIONALE riservata ai soci della confcommercio

**per tutti coloro che realizzeranno un impianto FV
in REGALO una splendida bici elettrica**

FINANZIAMENTI con convenzioni ENEL.si

(fino al 100% dell'investimento a tasso agevolato per una durata massima di 10 anni)

un impianto FV produce energia pulita ad emissione zero di CO2 con un risparmio in atmosfera di 0,53 Kg per ogni kWh prodotto **IL SOLE AIUTA L'AMBIENTE**

IMPEL presenta: l'energia del sole porta la convenienza sotto il tuo tetto.

Scopri i vantaggi fotovoltaici

COS'È UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

È un impianto per la produzione di energia elettrica. La tecnologia fotovoltaica permette di trasformare direttamente l'energia solare incidente sulla superficie terrestre in energia elettrica, sfruttando le proprietà del silicio, un elemento semiconduttore.

I principali vantaggi degli impianti fotovoltaici sono:

- assenza di qualsiasi tipo d'emissione inquinante;
- risparmio dei combustibili fossili;
- estrema affidabilità;
- costi di manutenzione ridotti al minimo;
- modularità del sistema.

I COMPONENTI DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

moduli fotovoltaici sono i pannelli che ospitano le celle fotovoltaiche di silicio, che può essere monocristallino, policristallino o amorfo. Ogni modulo converte l'energia solare incidente, in energia elettrica in corrente continua, normalmente ha una potenza compresa tra 125 e 200 Watt, occupa una superficie inferiore a 1,5 metri quadri e pesa circa 18 kg.

• strutture di sostegno dei moduli sono le strutture che sorreggono i moduli e, in caso di installazione su superficie piana, vengono orientati con un'inclinazione rispetto al piano orizzontale normalmente, in Italia, di circa 30°.

• inverter è un dispositivo elettronico che consente di adeguare l'energia elettrica prodotta dai moduli alle esigenze delle apparecchiature elettriche e della rete, operando la conversione da corrente continua a corrente alternata con una frequenza di 50 Hz. Normalmente gli inverter incorporano dei dispositivi di protezione e interfaccia che determinano lo spegnimento dell'impianto in caso di black-out o di disturbi della rete.

• misuratori di energia sono degli apparati che vengono installati sulle linee elettriche e misurano l'energia che li attraversa, ad esempio vengono utilizzati per conteggiare l'energia prodotta dall'impianto e quella immessa in rete.

• quadri elettrici e cavi di collegamento quadri, cavi, interruttori ed eventuali ulteriori dispositivi di protezione sono i componenti elettrici che completano l'impianto.

DOVE PUO' ESSERE INSTALLATO

I moduli fotovoltaici possono essere

collocati su tetto, su facciata o a terra. La decisione in merito alla fattibilità tecnica si basa sull'esistenza nel sito d'installazione dei seguenti requisiti, che dovranno essere verificati dal progettista/installatore in sede di sopralluogo:

- disponibilità dello spazio necessario per installare i moduli;
- corretta esposizione ed inclinazione della suddetta superficie.
- assenza di ostacoli in grado di creare ombreggiamento.

Le condizioni ottimali per l'Italia sono:

- esposizione SUD
- inclinazione 30-35° gradi;

QUANTA ELETTRICITA' PRODUCE

La produzione, elettrica annua di un impianto fotovoltaico può essere stimata attraverso un calcolo che tiene conto:

- della radiazione solare annuale del luogo;
- di un fattore correttivo calcolato sulla base dell'orientamento, dell'angolo d'inclinazione dell'impianto e di eventuali ombre temporanee;
- delle prestazioni tecniche dei moduli fotovoltaici, dell'inverter e degli altri componenti dell'impianto;
- delle condizioni operative dei moduli (con l'aumento della temperatura di funzionamento diminuisce l'energia prodotta). La potenza di picco di un impianto fotovoltaico si esprime in kWp (chilowatt di picco), cioè la potenza teorica massima che l'impianto può produrre nelle condizioni standard di insolazione e temperatura dei moduli (1000 W/mq e 25°C).

QUANTI ANNI PUO' FUNZIONARE

Nelle analisi tecniche ed economiche si usa accreditare l'impianto ha una vita complessiva di 25 anni. Se si considerano separatamente i componenti economicamente più rilevanti, si evince che:

- i moduli monocristallini e policristallini, la tipologia più venduta al mondo, hanno una durata di vita da 25 a 30 anni.
- gli inverter, apparecchi ad elevata tecnologia, hanno una durata nel tempo abbastanza lunga, ma generalmente inferiore a quella dei moduli; il loro costo è relativamente contenuto.

Un impianto fotovoltaico è un sistema completamente modulare, e la sostituzione di un qualsiasi componente è generalmente facile e veloce.

AUTORIZZAZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Nei casi in cui l'immobile non sia in una

zona sottoposta a vincoli (ditipo ambientale; storico; artistico; paesaggistico...), l'impianto fotovoltaico può essere installato senza alcuna autorizzazione; è sufficiente una semplice dichiarazione di inizio attività, come richiesto per qualsiasi tipo di lavoro di manutenzione straordinaria. Se si tratta di un edificio in costruzione è preferibile integrare l'impianto fotovoltaico nella licenza stessa dell'edificio in costruzione.

Qualora l'impianto venga installato in un'area protetta, bisognerà richiedere all'autorità competente sul territorio un "nulla osta".

COSTI DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

La maggior parte del costo è dovuta all'investimento in materiali, di cui i moduli rappresentano la percentuale più alta. Il costo può variare, a seconda che l'installazione avvenga a terra, su fabbricati nuovi o già esistenti, che la posa sia in sovrapposizione o integrazione della copertura, che si debbano sostenere spese per i permessi di costruzione, allacciamento alla rete, cavi che coprono grandi distanze (pannelli-inverter e inverter-quadro utente), utilizzo di attrezzature durante il montaggio (gru, impalcature).

INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE E STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Il sistema di incentivazione in conto energia consente di remunerare l'energia prodotta dall'impianto con una tariffa incentivante. La tariffa incentivante può essere concessa a tutti gli impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica nazionale o alle piccole reti rurali, l'ente predisposto ad erogare questo incentivo è il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici - ex GRTN). L'Incentivo viene concesso per una durata di 20 anni. Grazie agli incentivi in "conto energia", alla possibilità di effettuare lo scambio alla pari dell'energia con la rete (per gli impianti fino a 20KW di picco*) o alla possibilità, in alternativa, di vendere l'energia prodotta e non autoconsumata, il tempo medio di ritorno economico dell'investimento (non attualizzato) può essere stimato intorno ai 10-13 anni, anche tenendo conto della necessità di provvedere ad eventuali interventi di manutenzione straordinaria nell'arco di vita dell'impianto.

Banca Dati Operatori Ortofrutticoli: Obbligo di presentazione istanza all'Agecontrol

AGECONTROL S.p.A. è l'Organismo di controllo che svolge le verifiche di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofruttili freschi. L'attività di AGECONTROL riguarda, in particolare: l'aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli (BN-DOO).

A tale proposito, il Decreto Ministeriale 8 agosto 2008 n. 2555, pubblicato nella GURI n. 221 del 20 settembre 2008, ha modificato il precedente decreto del 2005, stabilendo che, per la costituzione e l'aggiornamento della banca nazionale dati, gli operatori devono presentare direttamente ad Agecontrol S.p.A. l'apposita domanda di iscrizione e di aggiornamento, utilizzando la modulistica predisposta.

Pertanto, gli operatori interessati devono inviare le domande d'iscrizione alla banca dati nazionale degli operatori ortofruttili, con raccomandata A/R indirizzata non più alla Regione (o Provincia autonoma) nella quale è situata la sede legale dell'impresa, bensì alla sede centrale dell'organismo nazionale di controllo.

Tutti gli operatori che detengono prodotti ortofruttili freschi per la commercializzazione entro 30 giorni dall'inizio delle attività sono tenuti ad iscriversi alla BNDOO.

La normativa prevede delle deroghe all'obbligo di iscrizione, per alcuni soggetti tra cui:

le strutture della G.D.O. (ipermercati, supermercati, discount ed altre grandi superfici di vendita)

con un volume annuo di prodotto commercializzato del comparto ortofruttilo inferiore a € 60.000 (fatto salvo per imprese di nuova costituzione);

i dettaglianti (esercizi specializzati in frutta e verdura, ambulanti), con un volume annuo di prodotto commercializzato inferiore a € 60.000 (fatto salvo per imprese di nuova costituzione).

Qualsiasi variazione intervenuta successivamente all'iscrizione, deve essere comunicata entro 60 giorni dall'evento, tramite il

modello Allegato C) al Manuale della Procedure e dei Controlli, debitamente compilato e firmato, da inviare presso la sede di AGECONTROL S.P.A. La mancata iscrizione e la mancata comunicazione delle variazioni intervenute entro i termini previsti dalla norma, sono sanzionate ai sensi del D.Lgs. n. 306/2002 .

In breve, si ricorda che il Decreto in questione dispone:

salvo che il fatto costituisca reato, chiunque commercializzi prodotti ortofruttili senza essere iscritto alla banca dati è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 260 euro a 1.550 euro.

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le norme per gli ortofruttili freschi è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 550 euro a 15.500 euro.

Una manovra sull'iva

"La grave situazione economica mondiale impone l'assunzione di scelte coraggiose e lungimiranti e questa nostra proposta punta ad uscire dalla crisi ed a mettere in moto il sistema turistico italiano prima di altri Paesi".

È quanto ha affermato il Presidente di Confturismo- Confcommercio, Bernabò Bocca, alla presentazione di una manovra di politica fiscale realizzata dalla più importante e rappresentativa Confederazione del turismo italiano insieme con il contributo tecnico- scientifico del Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia. "Abbiamo già scritto -ha aggiunto Bocca- al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sottoponendo alla sua attenzione il progetto e ci apprestiamo a richiedere un incontro col Ministro dell'Economia, Giulio

Tremonti, per illustrare anche a lui quali benefici concreti potrebbero derivare da questa iniziativa governativa che tra l'altro era già prevista nel programma elettorale del centro-destra".

Una analisi economica costi-benefici, verte sulla riduzione dell'Iva per i comparti del ricettivo e della ristorazione senza dimenticare di mettere in evidenza le disparità di trattamento che subiscono anche le Agenzie di Viaggio italiane.

A fronte di una riduzione dell'Iva dal 10% attuale ad un auspicabile 5% l'intera economia turistica nazionale avrebbe una sferzata salutare, capace in un colpo solo di aumentare i consumi turistici, di far crescere gli investimenti e dunque accelerare l'ammodernamento delle imprese del sistema ed incrementare in modo significativo l'occupazione diretta ed indotta, creando nuovi posti di lavoro.

Recenti risoluzioni del Ministero dello Sviluppo Economico

Chiarimenti per commercio e pubblici esercizi

Si segnalano alcuni chiarimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico mediante l'emanazione di recenti risoluzioni.

Esercizi commerciali. Vendita di prodotti sfusi.

Non sussistono limitazioni alla possibilità di vendita al dettaglio dei prodotti alimentari, quali legumi secchi, riso, pasta di grano duro allo stato sfuso, fermo restando il rispetto dei requisiti igienico sanitari prescritti. Nel caso invece degli sfarinati di cui al Capo I del DPR 9.2.2001, n. 187, sussiste l'obbligo di "vendita in imballaggi preconfezionati chiusi all'origine", come previsto dall'art. 5 comma 1, ferma restando la deroga di cui al comma 2, del medesimo articolo.

Distributori automatici. Vendita in orario notturno. L'attività di vendita mediante distributori automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo è soggetta alle medesime disposizioni concernenti l'apertura di un esercizio di vendita (art. 17 d. lgs. 114/98). Pertanto, detta attività è soggetta, in materia di orari di apertura e di chiusura, alle disposizioni contenute nell'art. 11 del citato decreto n. 114/1998. Fermo quanto sopra, nell'art. 13 del citato d. lgs. n. 114 è prevista la possibilità di chiedere al comune una deroga specifica in materia di orario notturno, che può essere concessa in base alle esigenze dell'utenza e alle peculiari caratteristiche del territorio.

Esercizi commerciali. Apertura di più locali da parte dello stesso soggetto. Un soggetto, sia persona fisica che giuridica, può legittimamente essere titolare di più attività, sia alimentare che non alimentare, da esercitarsi in locali diversi.

Artigiani.

Consumo sul posto. In caso di attività artigianale di panificazione autorizzata anche alla produzione di caffè (tostatura e torrefazione) non è consentito il consumo sul posto di bevande ad esclusiva base di caffè. Tale autorizzazione consente infatti di vendere il caffè torrefatto e tostato, ma non di andare oltre detto stadio nella manipolazione del prodotto.

Il caffè in bevanda non è infatti tra i prodotti vendibili dall'artigiano legittimato alla tostatura e alla torrefazione, nè può diventarlo per effetto della disposizione che consente il consumo sul posto per i panificatori (art. 4, comma 2 bis, della legge 4 agosto 2006, n. 248).

Pubblici esercizi. La legge 25 agosto 1991, n. 287 non reca alcuna disposizione che vieti ad un soggetto persona fisica, titolare di un'autorizzazione per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, di essere anche titolare di altra attività da esercitarsi in altro locale.

Per quanto riguarda il problema relativo alla sussistenza dell'obbligo di presenza fisica del titolare nella conduzione dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande nel caso di possesso

di più titoli autorizzatori, anche se la legge n. 287 non prevede espressamente l'obbligo della presenza nell'esercizio del titolare dell'attività di somministrazione, la peculiare caratteristica dell'autorizzazione comporta la conseguente necessità di indicare un soggetto, persona fisica, di riferimento.

Infatti il Ministero dell'Interno, ha ribadito l'obbligatorietà della conduzione personale dei pubblici esercizi e quindi l'obbligo della presenza fisica del titolare, fatta salva la possibilità - nel caso in cui il medesimo sia in possesso di più autorizzazioni - di ricorrere all'istituto della rappresentanza, ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S.

Ciò non implica la costanza della presenza del titolare della licenza o del suo rappresentante, essendo, di prassi, consentite assenze temporanee per comuni esigenze. Nei periodi durante i quali sia temporaneamente assente il titolare può affidare la conduzione dell'attività ad un preposto o dipendente; in tal caso rimane però sempre responsabile delle violazioni di norme materialmente commesse dal dipendente.

Resta fermo che quando l'assenza si prolunghi per un periodo di tempo tale da assumere il carattere della stabilità, il titolare dovrà procedere alla nomina del rappresentante. Anche il rappresentante deve altresì essere in possesso dei requisiti - anche di carattere professionale - prescritti per il conseguimento della licenza.

Prevenzione infortuni "Data certa" per il documento di valutazione dei rischi

**Nuove modifiche al d.l.vo 81/2008 (T. U.)
Obblighi da rispettare dal 1° gennaio 2009**

Com'è noto, il decreto legislativo 81/2008 (Testo Unico), in vigore dal 15 maggio 2008, ha modificato, riordinato e semplificato (per taluni aspetti) la normativa in materia di prevenzione infortuni.

Non tutte le prescrizioni sono obbligatorie da tale data, essendo state emanate, anche con interventi successivi, delle proroghe al fine di permettere ai soggetti interessati un adeguato spazio di tempo per completare gli adempimenti previsti.

Principali obblighi da rispettare dal 1° gennaio 2009.

1) Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi con le nuove indicazioni contenute negli artt. 28, 29 e 30 del TU. Fondamentalmente si tratta di rivedere tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori e le cui aziende non hanno rischi particolari possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi, almeno fin quando non saranno pubblicate delle linee guida standardizzate. Da sottolineare che l'autocertificazione NON è un esonero all'effettuazione della valutazione dei rischi, che è un obbligo non delegabile del datore di lavoro, ma va intesa come una sem-

plificazione degli adempimenti. Inoltre una valutazione dei rischi ben formalizzata in un documento è di fatto indispensabile per dimostrare l'implementazione di un efficace modello di gestione dei rischi (vedi art. 30 del TU e D. Lgs. 123/2001).

2) Il Documento di Valutazione dei Rischi di cui sopra deve avere "data certa" (art. 28, comma 2). Sulle modalità operative il Testo unico nulla dice. Sono quindi utili le indicazioni date dal Garante per la protezione dei dati personali nel provvedimento del 05/12/2000 in cui sono elencate alcuni dei possibili strumenti idonei ad assegnare ad un documento una data certa.

A ns. avviso, le due alternative attualmente più fattibili sono:

a) Ricorso alla "autoprestazione" presso uffici postali prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 261/99, con apposizione del timbro direttamente sul documento avente corpo unico, anziché sull'involucro che lo contiene;

b) Utilizzo di una marca temporale su documenti informatici, oppure invio tramite "posta elettronica certificata".

3) Comunicazione all'INAIL, a fini statistici e informativi, dei dati relativi agli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'infortunio (vedi art. 18, comma 1, lettera r del TU).

Il decreto né specifica il mezzo con cui tale segnalazione dev'essere fatta né prevede una particolare modulistica. Se ne desume quindi

che l'obbligo può essere adempiuto a mezzo fax, posta, e.mail dell'ufficio territoriale.

4) Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, i medici competenti non possono effettuare visite mediche preventive in fase preassuntiva (art. 41, comma 3, lettera a del TU).

Antonello Sassone

Ultima ora

In arrivo il decreto mille proroghe che posticipa la VdR dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009

Vi informiamo che in data 18 dicembre 2008 il Consiglio dei Ministri esaminerà quattro decreti-legge che intervengono in vari campi tra cui il rinvio di una serie di scadenze di fine anno.

Le scadenze di fine anno riguardano anche la Sicurezza sul lavoro:

- la Valutazione dei Rischi secondo il Testo Unico dovrebbe slittare al 30 giugno 2009
- l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro di durata superiore a 1 giorno dovrebbe slittare al 16 maggio 2009
- il divieto delle visite mediche preassuntive dovrebbe slittare al 16 maggio 2009
- la redazione del DUVRI dovrebbe slittare al 16 maggio 2009

Formazione e Aggiornamento professionale

CORSI PER: SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI - AGENTE DI COMMERCIO - AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE - SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS 626/94 - ALIMENTARISTI (EX LIBRETTO SANITARIO)

Le prenotazioni sono accettate anche via fax (0835/387855) e saranno tenute in considerazione secondo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dei posti disponibili in aula

Confcommercio organizza, attività di formazione mirata al conseguimento dei titoli necessari all'avvio d'attività oppure alla qualificazione professionale nel settore del commercio, turismo e servizi.

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Obbligatorio per chi intende avviare attività di pubblici esercizi : bar, pizzeria, trattoria, pub,...
Durata del corso 120 ore
Attestazione finale: Qualifica

COMMERCIO PRODOTTI ALIMENTARI

Obbligatorio per chi intende avviare attività di commercio dei prodotti alimentari: negozi di generi alimentari, frutta e verdura, pescheria, enoteche, latteria, supermercati,...
Durata del corso 120 ore
Attestazione finale: Qualifica

AGENTE DI COMMERCIO

Obbligatorio: (esonerati geom/commerciale) per chi intende avviare attività di rappresentante, informatore medico, ...Durata del corso: 81 ore
Attestazione finale: Qualifica

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE

obbligatorio per chi intende avviare attività di intermediazione (finanziaria, immobiliare)
Durata del corso: 80 ore
Attestazione finale: Qualifica

(necessario esame CCIAA)

SICUREZZA SUL LAVORO DLgs 626/94 DATORI DI LAVORO

obbligatorio per i datori di lavoro che hanno alle dipendenze personale compresi i coadiuvanti con posizione INPS. Sono esonerati i titolari di ditte individuali senza dipendenti.
Durata del corso: 16 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

ADDETTO ANTINCENDIO

(rischio basso, medio, alto)
Obbligatorio per i datori di lavoro che hanno alle dipendenze personale compresi i coadiuvanti con posizione INPS. Sono esonerati i titolari di ditte individuali senza dipendenti: 4 ore - 8 ore - 12 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

ADDETTO PRIMO SOCCORSO

Obbligatorio per i datori di lavoro che hanno alle dipendenze personale compresi i coadiuvanti con posizione INPS. Sono esonerati i titolari di ditte individuali senza dipendenti:12 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(solo per dipendenti deve farlo chi è eletto dai colleghi RLS nelle aziende con più di due dipendenti): 32 ore
Attestazione finale: Attestato di Frequenza valido ai fini di legge

CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PER ALIMENTARISTI (IN SOSTITUZIONE DEL LIBRETTO DI IDONEITA' SANITARIA)

Obbligatorio per tutti gli addetti alla produzione, vendita, alla somministrazione di prodotti alimentari
Durata: 6 ore (per soggetti che richiedono per la prima volta l'attestato di formazione e non sono in possesso di libretto sanitario rilasciato precedentemente)
4 ore (per soggetti in possesso del libretto sanitario e a quelli che richiedono il rinnovo dell'attestato di formazione)

IL COSTO DEI CORSI E' INTEGRAMENTE DEDUCIBILE ALLA VOCE SPESE

INAIL Obbligo assicurativo soci Chiarimenti

I soci di ogni tipo di società, anche di fatto, qualora non svolgano attività manuale ma unicamente di sovrintendenza al lavoro di altri, sono tenuti al pagamento dei premi INAIL soltanto nel caso in cui operano in esecuzione di un rapporto di lavoro subordinato.

Con tale impostazione, l'INAIL si è adeguato al nuovo indirizzo giurisprudenziale, superando la nozione di "dipendenza funzionale" in base alla quale l'obbligo assicurativo scaturiva direttamente dall'esistenza di un rapporto di collaborazione tecnica, fra socio e società, finalizzato al conseguimento di un fine produttivo.

Ciò premesso, riteniamo utile ricapitolare, alla luce dei nuovi indirizzi giurisprudenziali, le diverse

situazioni che possono verificarsi rispetto all'assicurazione INAIL.

Socio addetto ad opera manuale
L'obbligo assicurativo per il socio di società che svolge attività manuale sussiste in ogni caso, a prescindere dal fatto che l'attività lavorativa sia prestata in forma subordinata o meno.

Socio - sovrintendente

L'obbligo assicurativo per il socio di società che, in modo permanente o avventizio e senza prestare attività manuale, sovrintende al lavoro di altri, ricorre solo nell'ipotesi in cui tale soggetto svolga la predetta attività in forma subordinata.

Socio - amministratore

Il socio - amministratore che si trovi in un rapporto di "dipen-

denza funzionale" con la società, deve essere assicurato qualora eserciti manualmente un'attività rischiosa. Tuttavia, qualora risulti già assicurato in qualità di socio, lo svolgimento delle funzioni di amministratore non assume alcuna rilevanza ai fini assicurativi.

Socio - Amministratore unico

Il socio - amministratore - unico, che presta una delle attività previste dal Testo Unico degli infortuni sul lavoro, è tenuto all'assicurazione Inail qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- presti attività manuale, partecipando materialmente al lavoro della società
- sovrintenda al lavoro altrui, svolgendo l'attività in forma subordinata.



**New
Style**
T.P.E. srl

**Lavorazione resine espanse
Sagomati
Imbottitura salotti
Lastrame per coibentazione**

**Z.I. La Martella - 75100 Matera - Tel. 0835 307480 - 0835 307578
info@newstyletpe.it**



www.ladycucine.com

RENDILA UNICA

NEW LADY COLLEZIONE 2008

MATERA
TEL. 0835.2682

MARTINA FRANCA
TEL. 080.4839720

BARI
TEL. 080.5054394

BARLETTA
TEL. 0883.348047

Clio Elite
la cucina che asseconda le tue idee
si distende nel tuo spazio
si apre alla funzionalità totale
si concede come luogo dei sogni

LADY CUCINE
REALIZZA LE TUE IDEE

emmeti

PORTE - FINESTRE - SCALE

Agenzia per la Basilicata di
ERACLIT - VENIER
Soluzioni ecobiocompatibili per:
Acustica - Antincendio - Termica

Via Taranto, 9/T • 75100 MATERA
Tel. e Fax 0835 387808
www.emmetisas@libero.it - info@emmetisas.it

Vendita per asporto degli artigiani: Il Consiglio di Stato conferma il divieto di sedie e tavolini

Con la Sentenza n. 5578 il Consiglio di Stato ha affermato il principio in base al quale gli artigiani (nella specie si trattava di un soggetto autorizzato alla preparazione artigianale nel proprio locale di cibi da asporto) non possono allestire all'esterno del locale tavolini e sedie per il consumo sul posto dei prodotti. Ciò in quanto verrebbe snaturata la caratteristica propria dell'esercizio da asporto riconducendolo verso la tipologia degli esercizi di somministrazione, attività che però verrebbe esercitata senza la prescritta autorizzazione ed a prescindere dalla programmazione. Si ricorda che la possibilità per gli artigiani di svolgere l'attività

di vendita dei prodotti di propria produzione per il consumo immediato era stata inserita nel DDL (AS) 1644 "Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale", che però non ha concluso l'iter parlamentare a seguito della fine della legislatura. In ogni caso, anche quella disposizione non consentiva la possibilità di collocare tavoli e sedie, ma di utilizzare "i locali e gli arredi dell'azienda, comprese le eventuali superfici pertinenti aperte al pubblico". Certo il riferimento al termine "superfici pertinenti" fa pensare agli spazi all'aperto, pubblici o privati,

da allestire con tavolini e sedie. Tuttavia, riguardo alla possibilità di utilizzare questi arredi, tipici della somministrazione, occorre far riferimento a quanto già chiarito dal Ministero dello sviluppo economico con riferimento agli esercizi commerciali e ai panifici (circolare n. 3603/C del 28 settembre 2006), e cioè che gli arredi dell'azienda che possono essere utilizzati per il consumo sul posto possono essere solo "piani di appoggio di dimensioni congrue all'ampiezza ed alla capacità ricettiva del locale". E se questa precisazione vale per il commercio non si vede perché non dovrebbe valere anche per le imprese artigiane.

**Pionieri
del Passato...**

**... Protagonisti
del Futuro**

Giovanni Gaudiano

**Telefonia
TV Color
Elettronica di consumo**

Via XX Settembre, 1 - 7100 MATERA
Tel. +39 0835 336181 - Fax +39 0835 339412
e-mail: giovannigaudiano@tin.it



**Gelati e Surgelati
Prodotti ittici freschi**



Ingresso e Dettaglio
Via della Tecnica 19-23 • Matera • tel. 0835 262941

Ingresso e Lavorazione
Zona Ind. La Martella 19-23 • Matera • tel. 0835 307747 • fax 0835 313919

Commercio in festa per i 25 nuovi "Maestri"

Domenica 14 dicembre celebrata la festa Fenacom 50&Più-Confcommercio



E' stata organizzata presso l'albergo Residenza Manicone la cerimonia di premiazione dei Maestri del Commercio, su iniziativa del Sindacato provinciale 50&Più Fenacom, e Confcommercio Matera con la consegna delle aquile d'argento, d'oro e di diamante ad imprenditori commerciali, turistici



e dei servizi della nostra provincia promossa da Fenacom 50&Più Confcommercio. Questo importante evento ha riunito in festa i veterani del commercio del turismo e dei servizi, artefici dello sviluppo dell'economia del territorio; la premiazione e consegna del diploma e del distintivo con l'aquila giunge infatti a coronamento di decenni di attività che hanno portato benefici non solo alle singole imprese del terziario, ma anche allo sviluppo

dell'intera collettività: 25 i nuovi Maestri del Commercio: 4 aquile di diamante (oltre 50 anni di attività), 11 d'oro (oltre 40 anni di attività) e 10 d'argento (oltre 25 anni di attività).

L'intervento del presidente provinciale Confcommercio, Angelo Tortorelli ha aperto i lavori, coordinati dalla segretaria provinciale

Fenacom Anna Morena e dal direttore dell'Ascom provinciale, Leonardo Ventrella che ha sottolineato il significato della Festa dei Maestri del Commercio quale importante momento di aggregazione e ha quindi insistito sul valore della partecipazione all'attività sindacale per rendere l'associazione ancora più forte e rappresentativa.

Tra i presenti, il direttore della Fenacom 50&Più di Potenza, Felice Trapanese, il Sindaco di Matera, Avv. Emilio Nicola Buccico, che ha dato il benvenuto della città ai nuovi Maestri del Commercio.

Conclusi gli interventi, si è passati all'atteso e solenne momento della premiazione. Da sottolineare che il prestigioso riconoscimento è stato consegnato agli operatori che, maturati i necessari requisiti, ne

avevano fatto a suo tempo domanda. Sono state insignite 10 aquile d'argento: Francesco Cancelliere; Giovanni Salvatore Cappiello, Rosa Colonna, Maria Maddalena Colucci, Maria Teresa Cotugno, Nicola Grieco, Francesco Paolo Lamacchia, Maria Felicia Nicoletti, Giannantonio Romano, Francesco Paolo D'Ercole; 11 d'oro: Anna Maria Colella, Leonardo Digirolamo, Immacolata di Lecce, Cosimo Da-



miano Di Simine, Eustachio Lorè, Vito Donato Mongelli, Pasquale Quarantino, Donato Velluzzi, Vita Di Cuia, Agnese Rondinone, Maria Antonietta Latorre e 4 di diamante: Carmela Carmentano; Francesco Flores, Nunzio Montemurro, Martino Colucci.

A loro, ancora una volta, vanno i nostri sentiti auguri e davvero sinceri ringraziamenti.



Iniziativa Associazione Provinciale Allevatori Matera - Confcommercio Matera

“Dal Campo alla Tavola”

Un angolo del negozio dedicato ai prodotti tipici locali

L'evoluzione dell'interesse dei consumatori verso la salubrità degli alimenti è ormai un dato sempre più confermato dalle statistiche che attestano la propensione all'acquisto di alimenti "sicuri".

Per questo motivo Confcommercio Matera - d'intesa con l'Associazione Provinciale Allevatori Matera - ha deciso di attivare una campagna promozionale dedicata a supportare in tal senso le attività del settore

Tale iniziativa (che trova anche la favorevole occasione dell'imminenza delle festività natalizie) denominata "Dal Campo alla Tavola" consiste nell'inserire all'interno dell'attività un paniere costituito da: prodotti lattiero caseari quali mozzarella, caciocavallo DOP, caciocavallo di Podolica, mozzarella di bufala, formaggio pecorino

DOP "Canestrato di Moliterno", pecorino di Filiano DOP, oltre a tanti altri formaggi tipici Lucani; salumi quali, soppressata, salame, prosciutto, capicolli, pancetta, pancetta di gola e altri; carne di agnello delle Dolomiti Lucane, carne di Podolica (razza bovina presente in Basilicata, Puglia e Calabria) tutti caratterizzati dal marchio di origine "Orizzonti Lucani" (realizzato dall'Associazione Provinciale Allevatori Matera in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana della Regione Basilicata) che coinvolge circa 150 allevatori garantendo prodotti di grande qualità realizzati esclusivamente con materie prime di origine Lucana, all'interno di filiere interamente tracciate e controllate dal campo al prodotto finito.

Ovviamente agli esercenti che



aderiranno all'iniziativa saranno fornite locandine/ o altro materiale che servirà ad identificarli virtuosamente nei confronti dei consumatori.

Per aderire è sufficiente contattare la scrivente al n.0835/387851 (oppure via mail: ascom@confcommerciomatera.it o via fax: 0835/387855).

Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18.11.08 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di ottobre 2008, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della legge 392/78. La variazione annuale ottobre 2007 – ottobre 2008 è pari a più 3,40 (75%= 2,55). La variazione biennale ottobre 2006 – ottobre 2008 è pari a più 5,50 (75%= 4,12).

VIGILANZA

VIGILANZA LA RONDA DEL MATERANO

- Pattugliamento
- Pianificazione
- Trasporto Veicoli
- Radiosollarme
- Videosorveglianza

- Scorta e Valori
- Servizio di pronto intervento
- Servizio custodia chiavi
- Telecamere

via Delle Arti, 12
Zona PAII/ 75100 Matera
tel. 0835 38 82 83 Fax. 0835 26 88 20
e-mail: vigilanza.delmaterano@gmail.com
vigilanzadematerano@gmail.com

Azienda certificata
UNI EN ISO 9001/00

nuovo



Materiale Elettrico
Civile ed Industriale

Fotovoltaico

Domotica
Automazioni

Sicurezza

Illuminotecnica
LED, Fibre Ottiche
per risparmio energetico

**In casa come a lavoro,
la nostra esperienza
e professionalità
può aiutarti a vivere meglio.**



Frascella Emanuele

FORNITURE ELETTRICHE

Via La Martella, 64 • 75100 Matera • Tel. 0835 337312

www.frascella.it • info@frascella.it

Confcommercio per le sue aziende



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo e servizi

**La tua Azienda pensa a te
e ti offre un
Mondo di Salute**



A cura dell'ufficio Comunicazione del Fondo Est

*Sono esclusi quadri e dirigenti

FONDO EST ESTENDE A TUTTI I DIPENDENTI

DELLE AZIENDE IN REGOLA CON L'APPLICAZIONE DEL CCNL
DEI SETTORI TERZIARIO E TURISMO

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

**ALTA DIAGNOSTICA, VISITE SPECIALISTICHE, RIMBORSO DEI TICKET,
PACCHETTO MATERNITA', PACCHETTO PREVENZIONE, SERVIZI DI CONSULENZA,
RICOVERO PER GRANDI INTERVENTI CHIRURGICI**

Info PRESTAZIONI: 06 510311 Info CONTRIBUTI: 06 518511

www.fondoest.it

